

Transizione ecologica

DA BEI E MCC 200
MILIONI DI EURO ALLE
PMI ITALIANE GREEN

Un Mezzogiorno d'Italia più verde, più innovativo e più competitivo. Banca europea per gli investimenti (Bei) e Mediocredito Centrale (MCC) hanno perfezionato un nuovo accordo da 200 milioni di euro volto a sostenere la transizione verde di piccole e medie imprese in Italia, con particolare attenzione alle imprese che operano nel centro-sud. Vero è che è previsto che "almeno il 70 per cento" del plafond complessivo da 200 milioni sia dedicato al finanziamento di imprese presenti nelle Regioni di coesione, ovvero Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, e Umbria.

Tra le condizioni alla base del sostegno finanziario quella che prevede che "almeno il 30 per cento" dei nuovi finanziamenti contribuisca alla lotta contro il cambiamento climatico, attraverso investimenti in energia rinnovabile, in efficienza energetica, in mobilità sostenibile e miglioramento della gestione delle risorse naturali e del ciclo dei rifiuti.

La nuova linea di credito prevede finanziamenti della durata massima di 10 anni a copertura del fabbisogno di liquidità a medio e lungo termine delle imprese, un ammontare massimo per ciascun finanziamento pari a 12,5 milioni di euro ed il trasferimento di un vantaggio finanziario alle imprese, pari ad almeno 25 punti base, rispetto ai pricing ordinariamente vigenti al momento della richiesta di erogazione.

"Promuovere la sostenibilità ambientale e la coesione nell'Unione europea sono le due priorità principali della Bei e la ragione per cui la Banca stessa è stata fondata più di 60 anni fa", sottolinea Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei, che ha fatto dell'agenda sostenibile dell'Ue una priorità.

FINANZIAMENTI DELLA
DURATA MASSIMA
DI 10 ANNI PER LA
LIQUIDITÀ A MEDIO
E LUNGO TERMINE

Gli aiuti. Creato col trattato di Maastricht, ha reso possibili servizi e infrastrutture

Dal Fondo di coesione 179 miliardi di euro
in 30 anni alle regioni più svantaggiate

Quasi 179 miliardi di euro. Tanto vale il contributo del Fondo di coesione per le regioni più svantaggiate degli Stati membri dell'Ue. La Commissione europea, in occasione del 30esimo anniversario dalla creazione dello speciale strumento di sostegno finanziario, traccia un bilancio della portata degli aiuti europei. Creato nel quadro del trattato di Maastricht come necessario complemento del mercato unico nel pacchetto di strumenti della politica di coesione, il Fondo di coesione è una delle cinque diverse fonti di finanziamento per il rilancio dei territori. Dedicato agli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) inferiore al 90 per cento della media Ue per promuovere la convergenza tra le economie europee, ha il compito di sostenere gli investimenti nelle infrastrutture dei trasporti e nella protezione del clima e dell'ambiente. Istituito l'1 aprile 1993 e in vigore dal 1994, il Fondo di coesione originariamente è servito per sostenere Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna (1994-1999). Attualmente offre sostegno in 15 Stati membri: dal 2004 Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria, Bulgaria, a cui si aggiungono Romania (dal 2007) e Croazia (dal 2013).

Il bilancio del Fondo di coesione si è notevolmente ampliato dopo l'allargamento del 2004. Si è passati da 18 miliardi di euro nel periodo 1994-1999 a 30,6 miliardi di euro nel 2000-2006, fino a raggiungere 68,5 miliardi di euro nel 2007-2013 e 61,4 miliardi di euro nel 2014-2020. Totale: 178,5 miliardi, i quasi 179 miliar-



di di cui si vanta l'esecutivo comunitario. "Il Fondo di combinato ha dimostrato la sua capacità di stimolare la convergenza, la competitività e lo sviluppo sostenibile, come pure il mercato interno", sottolinea Elisa Ferreira, commissaria per la Coesione. "È uno dei principali fattori che contribuiscono a creare condizioni più eque nell'Unione ed è uno degli strumenti di sostegno dell'Ue più esemplari: ponti emblematici, ferrovie e metropolitane moderne ed efficienti, aeroporti e impianti di trattamento dei rifiuti e delle acque sostenute tramite questo Fondo hanno migliorato le vite di milioni di europei e ammodernato interi paesi". Alcuni di questi esempi sono rappresentati dalla costruzione della moderna rete ferroviaria ad alta velocità in Spagna. La linea ad alta velocità Madrid-Barcello-

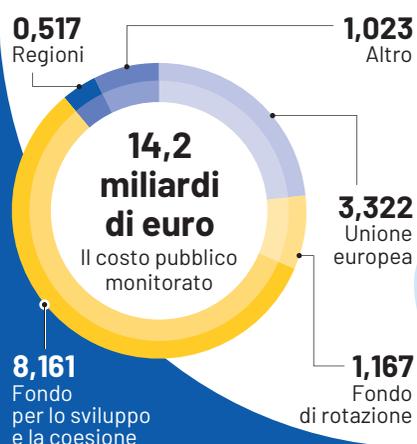
na-frontiera francese, con una lunghezza totale di 804 chilometri, è uno dei principali assi di comunicazione tra la Spagna e il resto d'Europa. Sempre in tema di trasporti il Fondo è servito per la linea ferroviaria Varsavia-Gdynia, in Polonia, che ha migliorato il trasporto passeggeri lungo il corridoio Baltico-Adriatico e ora tra le principali città del paese circola materiale rotabile moderno.

Nel 1998 il Fondo ha sostenuto la costruzione del ponte "Vasco da Gama" a Lisbona, in Portogallo, che con i suoi 12,3 chilometri è il ponte più lungo dell'Ue. Ha inoltre finanziato la diga di Alqueva sul fiume Guadiana, nel sud del Portogallo, una delle principali riserve idriche strategiche in Europa.

Un progetto di grande importanza ambientale per un'economia verde e sostenibile, che migliora la qualità della vita di migliaia di cittadini, è l'impianto di trattamento dei rifiuti di Alessandropoli, in Grecia, che ha permesso di ridurre del 60 per cento i rifiuti raccolti da 4 comuni della prefettura di Rodopi e 2 comuni della prefettura di Evros.

Da dove vengono le risorse
per i progetti ambientaliTRUSTING
EUROPE

I fondi di coesione nel periodo 2014-2020



8.007

I progetti legati al tema
dell'ambiente finanziati
almeno in parte con
i fondi di coesioneCofinanziato
dall'Unione europea
TRUE Trusting Europe Agreement n. 20210E160AT202

Un progetto realizzato da

TUCEP

WITHUB

Digivis

LA NUOVA EUROPA
SCUOLA D'EUROPA
LANUOVAEUROPA

Il bando

OPPORTUNITÀ PER
GIOVANI GIORNALISTI

La Commissione ha lanciato un bando per giovani giornalisti. 37 ragazzi e ragazze saranno selezionati per recarsi a Bruxelles per una settimana nell'ottobre 2023 per seguire una formazione sulle politiche di coesione. L'Unione copre tutti i costi del programma: si può partecipare fino al 10 luglio.

VISITA IL SITO
TRUSTINGEUROPE.EUCofinanziato
dall'Unione europea

TRUE Trusting Europe Agreement n. 20210E160AT202

UN PROGETTO
REALIZZATO DATUCEP
TREN, UMBRIA, COMETT
EDUCATION PROGRAMME
International network for Knowledge and Job

WITHUB

Digivis

LA NUOVA EUROPA
SCUOLA D'EUROPA
LANUOVAEUROPA